

Allegato A

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ARCHITETTO PAESAGGISTA PIANIFICATORE TERRITORIALE CONSERVATORE
ARCHITETTO IUNIOR PIANIFICATORE IUNIOR
I SESSIONE 2025**

TRACCE PROVA PRATICA E PROVE SCRITTE

ARCHITETTO

PROVA PRATICA E PRIMA PROVA SCRITTA

Busta 1 (non estratta)

Prima traccia

La/il candidata/o proponga lo studio di un edificio destinato a residenza d'artista, di circa 45/50 mq di superficie, che integri in modo sinergico l'alloggio privato con uno spazio espositivo, di superficie non superiore ai 500 mq, dedicato alla presentazione delle proprie opere. La residenza dovrà essere autonoma e pensata per ospitare a rotazione artisti per periodi medio-brevi. Lo spazio espositivo dovrà essere prossimo alla residenza.

Il progetto dovrà esplorare e risolvere le seguenti tematiche: 1. Relazione Funzionale e Spaziale: o articolazione tra gli spazi privati dell'artista (abitazione, studio personale) e gli spazi semi-pubblici/pubblici destinati all'esposizione delle opere, o soluzioni distributive e tipologiche possono favorire la coesistenza armonica e, al contempo, la necessaria separazione tra queste due funzioni. 2. Specificità dello Spazio Espositivo: o In considerazione delle diverse tipologie artistiche (pittura, scultura, installazioni, performance, ecc.), individuazione delle caratteristiche dimensionali, illuminotecniche (naturale e artificiale), acustiche e impiantistiche atte a garantire la flessibilità e l'adattabilità dello spazio espositivo. 3. Integrazione con il Contesto: o In relazione alla libera scelta del contesto (urbano, extra-urbano, naturale), descrive come si relaziona l'edificio con l'ambiente circostante, Definire volumetrie e materiali che possono esprimere l'identità dell'artista e del suo lavoro, contribuendo, al contempo, alla qualità del paesaggio urbano o naturale in cui si inserisce. La/il candidata/o svilupperà la proposta progettuale attraverso elaborati grafici (piante, sezioni, prospetti, assonometrie/prospettive significative, dettagli costruttivi pertinenti).

Seconda traccia

La/il candidata/o progetti la riconversione a destinazione d'uso residenziale di un edificio (vedi ALLEGATO A) collocato nella zona di San Martino, nel Municipio Medio-Levante del Comune di Genova, ai margini di un quartiere residenziale pubblico costruito a metà XX secolo nell'ambito del piano INA-Casa e noto come Bernabò Brea, caratterizzato da un'ampia dotazione di verde. L'edificio, costruito negli anni '60 con destinazione d'uso scolastica, si compone di due volumi principali paralleli e sfalsati, orientati sud-ovest / nord-est. La struttura in cemento armato si sviluppa su quattro piani fuori terra (piano primo, secondo e terzo sostanzialmente uguali, il piano terra comprende una palestra) oltre a un piano seminterrato. L'accesso da strada, di sezione molto ridotta, è in comune con l'asilo nido "Villa Savoretti". Significativa è la carenza di parcheggi. Nelle vicinanze si trovano Corso Europa, l'ospedale San Martino e lo stadio Carlini. La superficie lorda complessiva misura 2.240 mq c.a. La/il candidata/o proponga lo studio per la riconversione in residenze e per riqualificazione generale dell'area, con particolare attenzione agli aspetti

compositivi e urbanistici.

Il progetto dovrà indagare e risolvere le seguenti tematiche: Masterplan o Individuazione della migliore strategia di valorizzazione: sostituzione edilizia con cambio d'uso o ristrutturazione edilizia con cambio d'uso. Strategie di composizione e distribuzione o Illustrare obiettivi e metodi adottati per la progettazione della nuova architettura e delle relative unità immobiliari e pertinenze. Integrazione con il contesto e sostenibilità o Nel contesto dell'area urbana assegnata definire elementi di continuità o di cesura proposti dal progetto. La/il candidata/o sviluppi la proposta progettuale attraverso elaborati grafici (piante e sezioni significative delle diverse configurazioni e aggregazioni, prospetti, assonometrie/prospettive che illustrino la logica compositiva adottata. La/il candidata/o alleggi, inoltre, una RELAZIONE ILLUSTRATIVA che descriva le scelte progettuali, i criteri compositivi e le soluzioni tecniche adottate. Saranno valutate l'originalità delle soluzioni, la qualità delle strategie, l'eshaustività degli elaborati e la loro corrispondenza alle normative urbanistiche.

Terza traccia

La/il candidata/o progetti la caffetteria di un museo, connotata da spazio interno ed esterno. In particolare, si faccia riferimento ad uno spazio inserito in un contesto portuale/turistico, avente affaccio sul mare e con una superficie interna pari a circa 300 mq ed esterna pari a circa 200 mq. Il candidato proponga lo studio per la definizione di elementi distributivi e compositivi propri del contesto e delle funzioni specifiche. Sviluppo compositivo o Definire composizione degli ambienti con particolare attenzione ai temi funzionali e di caratterizzazione dello spazio. Aspetti distributivi interni. Illustrare obiettivi e relazioni spaziali tra forme e funzioni. Accessibilità e sostenibilità. Evidenziare soluzioni proposte in materia di accessibilità, e di sostenibilità. La/il candidata/o sviluppi la proposta progettuale attraverso elaborati grafici (piante e sezioni significative delle diverse configurazioni e aggregazioni, prospetti, assonometrie/prospettive che illustrino la logica compositiva adottata. La/il candidata/o deve, inoltre, allegare una RELAZIONE ILLUSTRATIVA che descriva le scelte progettuali, i criteri compositivi e le soluzioni tecniche adottate. Saranno apprezzate l'originalità delle soluzioni e la corrispondenza alle normative vigenti.

Busta 2 (estratta)

Prima traccia

La/il candidata/o progetti una struttura abitativa turistico ricettiva, modulare, aggregabile, sita nell'entroterra ligure. In particolare, proponga lo studio di un sistema edilizio modulare flessibile e adattabile di circa 100 mq di superficie, concepito per integrare funzioni abitative e spazi per attività complementari. Il sistema dovrà essere progettato per consentire diverse modalità di aggregazione e configurazione spaziale, prevedendo anche la possibilità di evolvere verso una destinazione abitativa-ricettiva. Il progetto dovrà esplorare e risolvere le seguenti tematiche:

- 1) Concezione e declinazione del Modulo Base. Definire la geometria e le dimensioni del modulo architettonico base, evidenziandone le logiche costruttive, tecnologiche ed eventualmente di prefabbricazione. Il modulo può ospitare sia funzioni abitative primarie sia funzioni complementari, garantendo flessibilità d'uso.
- 2) Strategie di Aggregazione e Flessibilità Spaziale. Illustrare le diverse modalità di aggregazione dei moduli (affiancamento, sovrapposizione, rotazione, ecc.) per creare configurazioni spaziali variegate, dalle soluzioni compatte per singole unità abitative o funzionali a complessi più ampi con spazi misti, anche in relazione ad una parziale conversione per una destinazione abitativa-ricettiva.
- 3) Integrazione con il Contesto e Sostenibilità. Nel contesto dell'entroterra ligure occorrerà sviluppare come il sistema modulare si relaziona con l'ambiente circostante, considerando l'impatto visivo e funzionale delle diverse aggregazioni.

La/il candidata/o sviluppi la proposta progettuale attraverso elaborati grafici (piante e sezioni significative delle diverse configurazioni e aggregazioni, prospetti, assonometrie/prospettive che

illustrino la modularità e la flessibilità, dettagli costruttivi pertinenti ai sistemi di connessione modulare). La/il candidata/o deve, inoltre, allegare una RELAZIONE ILLUSTRATIVA che descriva le scelte progettuali, i criteri compositivi e le soluzioni tecniche adottate.

Saranno apprezzate l'originalità delle soluzioni, l'eshaustività degli elaborati e l'attenzione alla scalabilità, ovvero la capacità di crescita efficiente, del sistema.

Seconda traccia

La/il candidata/o progetti un'area che preveda integrazione tra viabilità pubblica e privata, trasposto pubblico, verde urbano e criteri di sostenibilità. In particolare (cfr. documentazione allegata) si fa riferimento nell'area genovese, posta al termine di Via Casaregis, in prossimità dell'innesto con Corso Marconi. Il candidato proponga lo studio per la suddivisione in spazi di transito e spazi propri di attività ricreative.

Masterplan

- 1) Definire dimensionamenti e distribuzione propri per le differenti esigenze con riferimento alla relazione con altri flussi e assi viari adiacenti
- 2) Strategie di composizione e distribuzione. Illustrare obiettivi e metodi adottati per la rivisitazione dell'area assegnata
- 3) Integrazione con il Contesto e Sostenibilità. Nel contesto dell'area urbana assegnata definire elementi di continuità o di cesura proposti.

La/il candidata/o sviluppi la proposta progettuale attraverso elaborati grafici (piante e sezioni significative delle diverse configurazioni e aggregazioni, prospetti, assonometrie/prospettive che illustrino la logica compositiva adottata. La/il candidata/o deve, inoltre, allegare una RELAZIONE ILLUSTRATIVA che descriva le scelte progettuali, i criteri compositivi e le soluzioni tecniche adottate. Saranno apprezzate l'originalità delle soluzioni, l'integrazione con il contesto e la corrispondenza alle normative urbanistiche.

Terza traccia

La/il candidata/o sviluppi il progetto di un padiglione espositivo collocato in adiacenza alla cinquecentesca villa Gruber, nel quartiere di Castelletto del Municipio Centro Ovest di Genova. La villa si affaccia su un ampio terrazzo alberato che comunica con la parte inferiore del parco, adibito a giardino pubblico, tramite una scala a due rampe convergenti con nicchia centrale. È ancora possibile leggere l'assialità del sistema che in serie individua il parco, la fontana, le scale, l'edificio e che trova la sua conclusione scenografica nel prospetto principale della villa, esposto a sud e in posizione dominante. Tale prospetto assume oggi un aspetto neoclassico dovuto ad un successivo rifacimento. Nel progetto potranno essere previsti anche ambienti di servizio al parco e piccole strutture sportive.

Il progetto dovrà indagare e risolvere le seguenti tematiche:

- 1) Sviluppo compositivo. Definire volumi e composizione degli ambienti con particolare attenzione ai temi funzionali e di relazione con il contesto di alto pregio
- 2) Aspetti distributivi interni. Illustrare gli obiettivi e le relazioni spaziali tra forme e funzioni nuove ed esistenti
- 3) Accessibilità e sostenibilità. Evidenziare soluzioni proposte in materia di accessibilità e di sostenibilità.

La/il candidata/o sviluppi la proposta progettuale attraverso elaborati grafici (piante e sezioni significative delle diverse configurazioni e aggregazioni, prospetti, assonometrie/prospettive che illustrino la logica compositiva adottata. La/il candidata/o deve, inoltre, allegare una RELAZIONE ILLUSTRATIVA che descriva le scelte progettuali, i criteri compositivi e le soluzioni tecniche adottate. Saranno apprezzate l'originalità delle soluzioni, l'eshaustività degli elaborati e la corrispondenza delle soluzioni alle normative vigenti.

ARCHITETTO

SECONDA PROVA SCRITTA

Busta 1 (estratta)

La/il candidata/o può scegliere di sviluppare uno tra i temi seguenti:

Primo tema

La/il candidata/o descriva un movimento architettonico del XIX secolo supportando l'analisi con eventuali riferimenti specifici a opere e architetti.

Secondo tema

La/il candidata/o descriva una figura di spicco femminile o maschile nel panorama architettonico moderno o contemporaneo, con eventuali riferimenti specifici a opere e a ricadute nell'evoluzione della cultura architettonica.

Terzo tema

La/il candidata/o descriva un edificio a torre ritenuto significativo nel panorama architettonico (in ambito temporale a scelta), con eventuali riferimenti specifici a opere e a ricadute nell'evoluzione della cultura architettonica.

Busta 2 (non estratta)

La/il candidata/o può scegliere di sviluppare uno tra i temi seguenti:

Primo tema

La/il candidata/o descriva e proponga una visione critica degli elementi salienti propri di un movimento architettonico del XX secolo.

Secondo tema

La/il candidata/o analizzi il significato dello spazio interno nel contesto dell'opera di un architetto/a, il cui contributo sia significativo nell'evoluzione dell'architettura (periodo a scelta).

Terzo tema

La/il candidata/o descriva e analizzi criticamente un edificio a pianta centrale significativo nel panorama dell'architettura con eventuali riferimenti a modelli analoghi.

ARCHITETTO

DOMANDE PROVA ORALE

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. tipologia del verde proposto;
3. dimensioni minime rampe disabili;
4. il vincolo paesaggistico in relazione al progetto presentato;

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. Regolamento Edilizio
3. PSC
4. POS

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. Bagno disabili
3. Livelli autorizzativi e le carte tecniche
4. Il catasto

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. gli standard urbanistici D.M. 1444/68
3. gli strumenti pianificatori della mobilità sostenibile (PUMS)
4. dimensioni minime dei locali

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. differenza e soluzioni tra vetri selettivi e basso emissivi
3. il ruolo del codice deontologico nell'esercizio della professione
4. la parcella professionale

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. la procedura autorizzativa in zona vincolata
3. i contenuti dell'autorizzazione paesaggistica
4. APE

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. la convenzione
3. La legge 13/1989 e il D.M. 236/1989
4. la CDS

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. il RUP
3. il DL
4. il DEC

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. L' XLAM come materiale da costruzione
3. La CDS
4. Il DIP

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. dimensionamento parcheggi
3. i CAM
4. il CME

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. dimensionamento dei parapetti e le tipologie dei parapetti
3. le NTA negli strumenti urbanistici
4. i contenuti del REC

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. Il percorso per i disabili (dimensionamento e regole progettuali)
3. L'autorizzazione paesaggistica
4. La formazione professionale

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. il dimensionamento del vano scala tra unità immobiliari
3. la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche
4. la trasmittanza degli isolanti termici

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. la CILA
3. la SCIA
4. il catasto terreni e urbano

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. le parti costituenti il serramento fisso ed apribile
3. le regole progettuali e le norme delle scale
4. il collaudo statico

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. il permesso a costruire
3. la denuncia del C.A.
4. le distanze dai corsi d'acqua

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. il legno lamellare
3. l'impianto di illuminazione in un locale espositivo
4. la notifica preliminare

1. scelte progettuali e metodologiche dell'elaborato della prima prova pratica;
2. lo smaltimento delle acque reflue
3. i titoli autorizzativi edilizi
4. quando è necessaria l'APE

1. i codici dei contratti 50/2016 e 36/2023;
2. elenco documentazione dei livelli progettuali
3. il BIM

4. l'incarico professionale

1. Il bagno disabili e le sue conformazioni;
2. Dimensioni planimetriche minime dei locali abitativi
3. L'infortunio sul lavoro
4. Il T.U. 81/2008

1. Gli oneri di urbanizzazione
2. Gli impianti negli edifici
3. Parcheggi pertinenziali e commerciali
4. Gli interventi di efficientamento energetico

1. Le verifiche documentali e gli accertamenti di legittimità;
2. Il censimento dell'amianto
3. La manutenzione straordinaria
4. Le procedure autorizzative per la manutenzione straordinaria